



Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Universal Periodic Review (UPR) per lo ZAMBIA

14^a Sessione (2012)

**Intervento NGO dell'
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
<http://en.apg23.org/en/>
international@apg23.org**

Inviato a Ginevra, Aprile 2012

UNIVERSAL PERIODIC REVIEW
ZAMBIA

✧ **INTRODUZIONE**

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, ONG dotata di speciale statuto consultivo presso l'ECOSOC, ha preparato il seguente rapporto per la Revisione Periodica Universale della Repubblica dello Zambia con l'intenzione di concentrarsi sull'attuazione delle raccomandazioni accettate Zambia nel primo ciclo del UPR, con particolare attenzione per quello che concerne il diritto all'istruzione.

Il rapporto esamina l'accessibilità, la disponibilità e la piena efficacia del diritto all'istruzione, e la protezione dai trattamenti violenti e degradanti nei confronti degli studenti nelle scuole pubbliche.

Inoltre, l'Associazione vuole mettere in luce il problema dell'accesso al cibo come diritto umano fondamentale. Le informazioni ed i dati della presente relazione sono stati forniti da documenti pubblici, da materiali di ricerca, e dai resoconti forniti dalle persone *prese in cura dai membri della* Associazione Papa Giovanni 23 in Zambia (Provincia del Copperbelt).

1.DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

La relazione riporta le osservazioni fatte in diverse scuole da parte del personale della scuola, da parte dei membri della Associazione Papa Giovanni XXIII, e degli stessi alunni. E' stato chiaramente rilevato che il governo dello Zambia ha elaborato e sviluppato una serie di politiche specifiche al fine di realizzare il raggiungimento del Millennium Development Goal 2 (MDG 2), Istruzione per tutti. Alla luce delle osservazioni effettuate durante il periodo in esame, l'ambizioso obiettivo di rendere l'istruzione accessibile a tutti è ancora lontano e devono essere attuate dal Governo altre misure, se il paese è determinato ad affrontare con successo la scadenza del 2015.

1.a. L'istruzione obbligatoria e non gratuita

Zambia ha fatto notevoli progressi nella promozione e nell'attuazione del diritto all'istruzione. La legge sull'istruzione, the Education Bill, del 2011 offre una significativa opportunità per proteggere e realizzare tale diritto. L'istruzione di base ai sensi dell'articolo 14 n.2 dell'Education Bill, deve essere disponibile e accessibile a tutti, di conseguenza ogni studente Zambiano, senza alcuna discriminazione, dovrebbe avere accesso all'istruzione a dal grado uno al grado sette.

Attraverso l'osservazione del corpo docente, dirigenti scolastici, e la testimonianza diretta degli alunni e dei loro genitori, l'Associazione rileva che le famiglie sono spesso obbligate a pagare per poter mandare i loro figli scuola, nonostante l'attuale quadro giuridico, a molti bambini, quindi, è negato il diritto all'istruzione a causa della loro condizione economica. I genitori sono costretti a pagare le tasse scolastiche, che spesso includono tasse d'iscrizione, spese di registrazione, materiale didattico, carte d'identità, tasse di esame, le spese di cancelleria, spese per le attività sportive ed informatiche e inoltre, agli alunni a volte è richiesto il pagamento di tasse specifiche per il manutenzione e il mantenimento delle strutture scolastiche.

Il governo ha sancito attraverso i provvedimenti di legge la gratuità della scuola e materiali didattici nelle scuole, ma queste disposizioni sono inadeguate e insufficienti. Le lezioni supplementari che vengono fatte al di fuori dell'orario scolastico sono spesso obbligatorie e a pagamento, se gli studenti non possono pagare le tasse, vengono cacciati dalla scuola.

Ragazzi e ragazze sono obbligati ad acquistare e indossare le uniformi, anche se, queste non sono più obbligatorie per legge nelle scuole primarie; questa spesa aggiuntiva è un peso per le famiglie già molto provate. Le divise non dovrebbe essere imposto agli studenti. Molti bambini non possono andare a scuola perché le loro famiglie non sono in grado di pagare per le uniformi.

In questo modo, il diritto all'istruzione è negato, in violazione delle Convenzioni Internazionali, come l'articolo 26 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo diritti1, l'articolo 28 della Convenzione sui diritti del bambino, l'articolo 13 del Patto sui diritti economici, sociali e culturali ;così come l'articolo 17 della Carta africana sui diritti dell'uomo e dei popoli 'e l'articolo 11 della Carta africana sui diritti e il benessere del bambino.

1.b. Infrastrutture scolastiche

Anche se il governo ha avviato un aggressivo programma per incrementare il numero delle scuole attraverso la costruzione di nuovi edifici e l'ampliamento di quelli esistenti, sono troppe le scuole che non dispongono delle risorse adeguate, molti edifici scolastici sono in cattive condizioni, non sufficienti di numero e non abbastanza grandi per accogliere il numero di studenti iscritti. La situazione sta peggiorando soprattutto nelle zone rurali. Il numero di banchi e sedie è insufficiente, soprattutto nelle campagne, dove in alcuni casi gli studenti devono studiare seduti sui pavimenti. Le aule sono sovraffollate e spesso scarsamente equipaggiate. Non tutte le scuole hanno accesso all'acqua potabile e all'elettricità. Talvolta, il numero di bagni non è sufficiente per il numero degli studenti. Inoltre, nelle zone rurali, gli alunni devono affrontare problemi supplementari a causa della carenza di docenti e della lunga distanza che devono percorrere per raggiungere la scuola. Molti bambini arrivano stanchi e spesso a digiuno a causa delle precarie condizioni economiche della famiglia

Il governo dello Zambia non ha rivisto i programmi di studio e libri di testo utilizzati nelle scuole. Alcuni libri di testo contengono informazioni obsolete e non ci sono abbastanza libri per tutti gli studenti.

1.b.Parità di accesso all'istruzione

I bambini disabili

Education Bill sancisce il principio di non discriminazione nell'accesso al diritto all'istruzione di qualità a tutti gli studenti, compresi i bambini poveri e vulnerabili di cui all'articolo 22. Articolo 31 (1) sottolinea che il ministro deve promuovere la parità di accesso all'istruzione e alla partecipazione e il completamento della scuola a tutti i livelli indipendentemente dal sesso, classe sociale o disabilità.

Nonostante l'entrata in vigore della normativa, i bambini con disabilità non hanno pari accesso all'istruzione; Agli alunni disabili viene negato l'accesso all'istruzione nella maggior parte delle scuole a causa di un comportamento stigmatizzante e negativo nella gestione della scuola. Nonostante l'iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione di dare un assegno supplementare per quelle scuole con programmi educativi speciali, solo poche scuole hanno una unità speciale per gli alunni con le diverse disabilità.

Regola 6 delle Regole Standard per le pari opportunità delle persone con Disabilità afferma che l'istruzione per le persone con disabilità dovrebbe essere parte integrante della pianificazione educativa nazionale, dello sviluppo dei programmi scolastici e dell'organizzazione della scuola. Gli studenti con disabilità dovrebbero avere la stessa

possibilità di accedere alle risorse didattiche degli studenti senza disabilità. Gli Stati dovrebbero mirare alla graduale integrazione dei servizi educativi speciali nell'istruzione ordinaria

Tuttavia, in Zambia le scuole speciali per disabili e le scuole con programmi educativi speciali sono molto poche. Gli insegnanti formati in educazione speciale sono anche abbastanza pochi e poco motivati. A causa delle barriere architettoniche ai bambini con una mobilità ridotta e che sono costretti all'uso della sedia a rotelle è negato l'accesso a scuola e l'opportunità di ricevere un'istruzione.

Si tratta di una violazione dell'articolo 23 della CRC articolo 7, paragrafo 1, articolo 8 comma 2b, articolo 9 comma 1 a e l'articolo 24 della Convenzione del diritto delle persone con Disabilities.

Le bambine

L'Associazione desidera sottolineare la condizione delle ragazze. L'Associazione osserva che molte ragazze sono costrette ad abbandonare la scuola a causa del matrimonio precoce o di una gravidanza. Nonostante la strategia del governo e la politica di promozione dei loro diritti, molte ragazze si trovano impossibilitate a terminare gli studi. Le ragazze, soprattutto quelle che vivono nelle zone rurali, sono svantaggiate e discriminate e non hanno la possibilità di frequentare la scuola o completare i loro studi in quanto femmine. In molti casi le famiglie non riconoscono l'importanza dell'educazione per una donna. Il diritto all'istruzione per le ragazze non è garantita e questo è in violazione dell' articolo 10 della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne.

Politica di rientro a scuola

Ogni ragazza madre ha il diritto di frequentare la scuola incondizionatamente e portare a termine i propri studi. Tale politica viene posta in essere al fine di incoraggiare le ragazze a cambiare la loro vita e costruirsi un futuro sostenibile. Nonostante gli sforzi del governo e dei tentativi dell'amministrazione scolastica per incoraggiare le ragazze madri a rientrare a scuola, l'Associazione nota che spesso queste ragazze abbandonano gli studi per paura di essere stigmatizzati dagli altri alunni. Inoltre, le studentesse devono essere meglio informate e sensibilizzate su questa politica, perché in molte situazioni non sono a conoscenza di questa possibilità;

1.c. L'abolizione delle punizioni corporali

L'articolo 28 della legge sull'istruzione vieta le punizioni corporali. Tuttavia, le punizioni corporali continuano ad essere utilizzate nelle scuole. Molti bambini si lamentano di essere picchiati dagli insegnanti per futili motivi, tra cui lo scarso rendimento scolastico, arrivando in ritardo a scuola o a causa del mancato pagamento delle tasse scolastiche. Nessuna forma di punizione che causa dolore fisico non dovrebbe essere inflitta a un bambino per qualsiasi motivo. Molti insegnanti in Zambia violano gli articoli 28 e 37 della Convenzione sui diritti del fanciullo tramite l'amministrazione delle punizioni corporali. Il Governo della Repubblica dello Zambia deve lavorare ampiamente sull'attuazione dell'articolo 28 della legge sull'istruzione e garantire una politica che aumenti la consapevolezza al fine di eliminare l'uso delle punizioni corporali.

1. d. Insegnamento dei Diritti Umani a scuola.

Lo sviluppo di una strategia nazionale per l'educazione ai diritti umani nel sistema scolastico non è stata soddisfacente. In alcuni casi, gli insegnanti non hanno alcun interesse per l'insegnamento dei diritti umani o semplicemente non sanno come e cosa insegnare. L'Associazione ha inoltre osservato che le campagne di sensibilizzazione sui diritti del fanciullo e dei diritti umani in generale non sono sufficienti. Alcune delle cause sono la formazione insufficiente sui diritti umani e delle limitate risorse economiche per investire in conoscenza e la consapevolezza dei diritti umani.

Raccomandazioni

- ⤴ Attuazione della legge sull'istruzione del 2011 in tutte le province del paese.
- ⤴ Per rendere la scuola primaria dal grado uno al grado nove libera ed accessibile a tutti garantendo la gratuità di ogni prestazione e sgravando le famiglie dal pagamento obbligatorio dei libri di testo, delle uniformi scolastiche, se ancora richieste, e delle spese scolastiche, come le tasse, tra cui tasse d'iscrizione, spese di registrazione, materiale didattico, tasse di esame, le spese di cancelleria, spese per le attività sportive ed informatiche e inoltre, e le tasse specifiche per il manutenzione e il mantenimento delle strutture scolastiche.
- ⤴ La costruzione di nuove scuole in tutto il paese, nonché il miglioramento e l'ampliamento delle scuole esistenti.
- ⤴ Per garantire che ogni scuola ha il numero sufficiente di aule, banchi e sedie.
- ⤴ Per garantire che ogni scuola sia accessibile a tutti i bambini disabili.
- ⤴ Per garantire parità di accesso a un'istruzione di qualità a tutti gli studenti, compresi i bambini disabili.
- ⤴ Per migliorare speciali programmi di formazione nelle scuole e aumentare il numero di insegnanti formati in educazione speciale.
- ⤴ Per implementare campagne di sensibilizzazione per incoraggiare le ragazze che vivono nelle zone rurali di frequentare la scuola.
- ⤴ Pubblicità di sensibilizzazione politica di rientro a scuola per le ragazze che hanno avuto figli.
- ⤴ Per implementare politiche per scoraggiare i matrimoni precoci per le ragazze che frequentano la scuola.
- ⤴ Per prendere le misure adeguate per garantire che le punizioni corporali, ad altri trattamenti degradanti e qualsiasi atto di violenza contro i bambini a scuola non siano ammessi.
- ⤴ Per migliorare le condizioni di servizio e dello stipendio per gli insegnanti e offrire loro incentivi per motivarli.

- ▲ Per adottare misure adeguate per aumentare l'insegnamento dei diritti umani a scuola.

2. DIRITTO AL CIBO

Il diritto all'alimentazione è un diritto umano fondamentale riconosciuto nella Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e nel Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali. Il Commento Generale 12 dice che "il diritto ad una alimentazione adeguata si realizza quando ogni uomo, donna e bambino, da solo e in comunità con altri, ha accesso fisico ed economico in ogni momento ad un'alimentazione adeguata o ai mezzi per procurarsela". Attraverso l'esperienza dei membri dell'Associazione che vivono in Zambia, questa sottomissione vorrebbe porre in luce il problema delle troppe persone che continuano ad essere affetti da malnutrizione cronica. L'Associazione opera prevalentemente nella zona di Copperbelt, dove molte donne, uomini e bambini soffrono la fame estrema. Per i bambini che sono nati e cresciuti nelle baraccopoli, i diritti fondamentali, il diritto alla vita, alla salute e al cibo, non sono garantiti, il loro rapporto giornaliero di calorie è spesso ben al di sotto dello standard minimo per la sopravvivenza. La malnutrizione aumenta la vulnerabilità ad altre malattie e molto spesso produce gravi conseguenze fisiche e mentali. Anche se il governo ha fatto progressi, il sistema di sanità pubblica non ha ancora le competenze e gli strumenti necessari per prevenire e curare malnutrizione. L'Associazione vuole evidenziare la mancanza di strutture sanitarie specializzate per il trattamento della malnutrizione grave e la carenza di personale specializzato. L'Associazione vuole sottolineare la carenza di medici specializzati nel trattamento della malnutrizione, spesso il personale non è in grado di utilizzare i protocolli specifici medico-infermieristici per la gestione del trattamento della malnutrizione. Inoltre il sovraffollamento dei reparti pediatrici porta ad un incremento nella diffusione di malattie infettive, che sono molto debilitanti per i bambini già colpiti da malnutrizione. I bambini vengono portati agli ospedali in ritardo a causa della scarsa conoscenza delle patologie nutrizionali. La mancanza di collaborazione tra le varie strutture sanitarie e il costo del trasporto in ospedale rappresenta un serio ostacolo per la maggior parte delle famiglie. Inoltre i bambini affetti da malnutrizione acuta che sono ricoverati negli ospedali sono trattati per un periodo di soli 3 mesi, con integratori alimentari nutrizionali con un alto contenuto proteico, che consente il rapido recupero del bambino. Successivamente, questi bambini vengono tuttavia dimessi e lasciati senza alcun altro supporto adeguato. Questi bambini, ancora debilitati da precedenti episodi di malnutrizione, non sono in grado di affrontare altre malattie che possono essere loro fatali.

Nonostante gli sforzi del governo dello Zambia, la malnutrizione è ancora un problema importante nel Copperbelt: dati nazionali rivelano che quasi il 50% dei bambini sotto i 5 anni di età sono cronicamente sottoalimentati e il 5% di loro soffre di malnutrizione acuta.

Visto che la nutrizione è intrinsecamente legata alla salute e alla vita, il diritto al cibo non può essere separato dai diritti concomitanti alla salute e alla vita. È stato ampiamente dimostrato il legame che esiste tra un'alimentazione adeguata e l'incremento di risposte positive al trattamento dell'HIV. Un'alimentazione adeguata è necessaria per garantire una buona funzionalità del sistema immunitario, per prevenire le infezioni opportunistiche, per ottimizzare la risposta al trattamento medico e sostenere livelli sani di attività fisica, e una qualità di vita ottimale per una persona che vive con HIV. Ulteriori prove hanno dimostrato che "molte persone che vivono con l'HIV, in condizioni alimentari precarie, già soffrono di malnutrizione primaria". I membri dell'Associazione hanno visto molti bambini ricoverati negli ospedali e affetti da denutrizione cronica e li possono nominare uno per uno. In tutte queste situazioni il diritto al cibo non è ancora garantito, nonostante gli sforzi del governo dello Zambia a rispettare il Patto internazionale sui

diritti economici, sociali e culturali e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Raccomandazioni

- ⤴ che la malnutrizione acuta e cronica entri come argomento trasversale nei trattamenti di HIV, malaria e TB
- ⤴ che il trattamento della malnutrizione acuta sia ben conosciuto da tutto il personale sanitario del paese e che anche all'interno dei programmi universitari e dei college per medici, infermieri e clinica officers occupi un posto prioritario visto l'emergenza presente nel paese
- ⤴ che il RUTF sia disponibile in modo continuativo e costante in tutto il paese e sia somministrato da personale competente per evitare sprechi di risorse e assicurarsi che le risorse giungano davvero ai bambini malnutriti
- ⤴ la formazione di task force ministeriale e provinciali e distrettuali per valutare gli effetti dei trattamenti e coordinare gli sforzi dei vari stakeholders
- ⤴ politiche governative agricole che favoriscano la produzione di cibo locale per il sostentamento delle singole famiglie
- ⤴ educazione alimentare a cominciare dalle scuole, delle adolescenti e soprattutto durante il periodo della gravidanza per l'utilizzo al meglio le risorse alimentari esistenti nel paese
- ⤴ campagne di sensibilizzazione della società civile per combattere il problema dello stigma
- ⤴ Combattere la disoccupazione.
- ⤴ Riduzione della mortalità materna.
- ⤴ Promozione dell'allattamento al seno.
- ⤴ formazione di una consulta nazionale con rappresentanti di tutti gli stakeholders sulla malnutrizione
- ⤴ creazione di Supplementary Feeding Programs per bambini moderatamente malnutriti
- ⤴ Distribuzione di food supplements ad adulti malati di malattie infettive croniche presso le cliniche locali
- ⤴ incremento di programmi di agricoltura urbana per favorire la consumazione di ortaggi a livello familiare
- ⤴ Produzione di programmi televisivi e radiofonici su scala nazionale sul problema della malnutrizione.